



**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE 2023**

PREMESSA GENERALE

Il presente Documento, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dal Consiglio Generale, fornisce le indicazioni programmatiche della Fondazione Cariparma per l'anno 2023.

Il 2023 è l'ultimo anno di attuazione del Piano Strategico 2021-2023, adottato nell'ottobre 2020 per identificare i settori di intervento e gli obiettivi erogativi in una visione di medio periodo. Conseguentemente, trattandosi dell'ultimo anno del triennio, la programmazione per l'esercizio intende perseguire gli obiettivi e portare avanti il disegno strategico individuato nel Piano Strategico Pluriennale, finalizzando alcune delle strategie d'intervento in esso contenute. Il 2023 sarà anche l'anno utile per una valutazione complessiva delle priorità individuate e perseguite nell'ultimo triennio e dell'impatto generato dall'agire della Fondazione.

-  Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
-  Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
-  Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
-  Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
-  Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
-  Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
-  Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
-  Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
-  Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

La lettura di quanto realizzato, l'interlocuzione con il territorio da parte degli Organi e le attività di ricerca e ascolto rappresenteranno la base per la redazione del nuovo Piano Strategico. Definire un quadro aggiornato dei fabbisogni emergenti e intercettare i principali trend evolutivi che lo caratterizzano serviranno per la costruzione di una "diagnosi condivisa" utile alla definizione delle future priorità strategiche.

La Fondazione, a partire dallo scorso anno, ha orientato la propria azione al modello SDGs; il riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è, inoltre, una linea di azione comune alle altre Fondazioni di origine bancaria.

Orientando la propria azione a questo modello, la Fondazione ne ha adottato il lessico, riconducendo ad essi i propri ambiti di operatività ed i relativi settori di intervento previsti dal D.Lgs. 153/1999.

-  Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.
-  Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
-  Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
-  Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
-  Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
-  Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
-  Pace, giustizia e istituzioni forti.
-  Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO E SCENARIO MACROECONOMICO PER L'ANNO 2023

Nel corso del 2022 ha iniziato a configurarsi una situazione che non ha precedenti nella storia finanziaria degli ultimi decenni, caratterizzata da un andamento particolarmente negativo sui mercati finanziari, che registrano a livello globale, nei primi 8 mesi dell'anno, pesanti perdite sia sul comparto obbligazionario (-15%) sia sul comparto azionario (-20%). La crescita dell'inflazione, iniziata alla fine del 2021, si è aggravata con l'avvio del conflitto Russia-Ucraina con un pesante impatto sulle importazioni europee di materie prime, in primis energetiche sino a raggiungere livelli che non si registravano da diversi decenni, generando attese di recessione futura. Questa situazione ha costretto le banche centrali ad incidere con decisione sulle politiche monetarie con azioni restrittive di aumento dei tassi di interesse, al fine di invertire la tendenza inflazionistica.

I dati anticipatori del 2023 confermano le attese di debolezza con un quadro improntato alla recessione soprattutto in Europa, confermando la gravità della situazione energetica e generando una crescente avversione al rischio sui mercati finanziari.

Ciò sta fortemente condizionando la gestione dei portafogli degli investitori istituzionali essendo venuti meno tutti i benefici della diversificazione.

Le prospettive sono legate inevitabilmente alla stabilizzazione dell'inflazione sui livelli target delle banche centrali. I mercati corporate sono stati caratterizzati da rialzi dei rendimenti, più marcati sul segmento *Investment Grade*.

Sui mercati azionari, le dinamiche osservate finora risultano coerenti con le attese di un sensibile rallentamento della crescita economica globale. Dai principali indicatori emerge che i mercati sembrano scontare una relativa tenu-

ta dei fondamentali per l'anno 2022, ma con un successivo deterioramento per l'anno 2023, in particolar modo nell'area europea collocata peraltro in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione del quadro geopolitico.

Sarà fondamentale l'evoluzione delle aspettative sugli utili aziendali, a fine 2022 collocate su un rallentamento della crescita ma non ancora allarmanti, presumibilmente guidate anche dalla congiuntura relativamente favorevole del primo semestre dello stesso anno, in termini di crescita dei profitti.

Sul fronte obbligazionario invece i rendimenti attesi, essendo maggiormente coerenti con i target degli investitori istituzionali, appaiono in grado di generare una domanda maggiormente aderente ai propri profili di rischio rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti. Ciò evidentemente potrà influenzare la determinazione degli obiettivi di rendimento che dovranno più che mai essere collocati su livelli ritenuti sostenibili nel tempo in un contesto profondamente diverso rispetto al passato.

Nel corso del 2023 la gestione finanziaria del patrimonio della Fondazione sarà pianificata tenendo conto dei profondi cambiamenti degli scenari economici e geopolitici in atto, con strategia di investitore di lungo periodo, bilanciando il rischio con il rendimento e i fabbisogni di un'ambiziosa attività erogativa con l'integrità del patrimonio.

Verrà mantenuto un adeguato livello di liquidità (conti correnti, strumenti quotati, investimenti a breve scadenza), sufficiente ad assicurare la copertura degli impegni erogativi e, al contempo, cogliere eventuali opportunità di investimento senza esporsi a rischi di breve termine fino all'avvenuto incasso dei dividendi attesi nel 2023.

PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

La Fondazione determina l'entità delle risorse destinate all'attività erogativa di un esercizio sulla base del reddito prodotto nell'esercizio precedente.

Considerato l'andamento dei conti nei primi

otto mesi del 2022 e la loro proiezione a fine esercizio, nella tabella sotto riportata viene stimata l'entità dei proventi e degli oneri per tutto il 2022 e la conseguente destinazione di fine esercizio dell'avanzo di gestione.

DATI IN MILIONI	DATI PREVISIONALI AL 31/12/2022	TOTALI
PROVENTI FINANZIARI		
<i>dividendi</i>	38,5	
<i>interessi e proventi assimilati</i>	6,2	
<i>plusvalenze e rivalutazioni di natura finanziaria</i>	3,3	48,0
PROVENTI DI NATURA NON FINANZIARIA		1,0
TOTALE		49,0
ONERI		
<i>spese di funzionamento</i>	-3,3	
<i>ammortamenti</i>	-0,1	
<i>imposte e tasse</i>	-3,6	
<i>Ires non dovuta ex L. 178/2020</i>	-4,6	
<i>minusvalenze e svalutazioni di natura finanziaria</i>	-0,0	
TOTALE		-11,6
AVANZO DI GESTIONE		+37,4
ACCANTONAMENTI		
<i>per l'attività erogativa 2023</i>	-19,0	
<i>alla riserva obbligatoria</i>	-7,5	
<i>al fondo per l'integrità del patrimonio</i>	-5,6	
<i>al fondo per il volontariato</i>	-1,0	
TOTALE		-33,1
AVANZO RESIDUO (da destinare)		+4,3

In particolare, si prevede per il 2022 un avanzo di gestione di circa 37,4 milioni di euro (contro i 36,0 del 2021): il valore, superiore a quello dello scorso esercizio, è ascrivibile ad un leggero incremento dei proventi finanziari ordinari unitamente ad un andamento stabile degli oneri. La previsione dell'avanzo di gestione non contiene alcuna variazione nella valutazione degli

strumenti finanziari detenuti: la quasi totalità degli assets finanziari della Fondazione è infatti allocata contabilmente nelle immobilizzazioni finanziarie e, alla data di redazione del presente documento, i valori di mercato delle stesse non fanno emergere la necessità di rilevare perdite durevoli o riprese di valore. Pur tenendo conto dell'alea insita nella possibi-

le variazioni dei valori di mercato a fine esercizio, si ritiene che, salvo eventi al momento non prevedibili, l'avanzo residuo (4,3 milioni di euro dopo gli accantonamenti di legge e quelli facoltativi) consenta di assorbire eventuali necessità di correzioni in negativo dei valori di carico. In considerazione quindi dell'avanzo di gestione indicato, si stima possibile un accantonamento per l'attività erogativa dell'esercizio 2023 pari a 19,0

milioni di euro come per l'esercizio precedente. A tale importo si aggiungono le risorse pari a 4,6 milioni di euro accantonate per effetto della L. 178/2020, la quale ha stabilito che dall'esercizio 2021 gli utili percepiti dagli enti non commerciali non concorrano alla formazione del reddito imponibile Ires nella misura del 50%; l'Ires non dovuta viene accantonata in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.



SETTORI DI INTERVENTO

Settori di intervento e Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando esclusivamente nei settori di cui al D.Lgs. 153/1999, tra i quali sceglie per ogni triennio i c.d. "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque. Di seguito vengono riepilogati per "macroarea" i settori rilevanti prescelti per il triennio 2021-2023; sono altresì indicati i c.d. "settori ammessi", ovvero gli ulteriori settori identificati come possibile oggetto dell'attività erogativa della Fondazione.

La Fondazione destinerà la parte prevalente del reddito residuo ai settori rilevanti, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 153/1999.

Nell'esercizio 2023 verranno destinati almeno l'80% dei fondi disponibili ai settori rilevanti (ovvero, non meno di 15,2 milioni di euro ad invarianza dei complessivi 19 milioni di euro stanziati); ai settori ammessi, conseguentemente, non saranno assegnate risorse oltre il 20% dei fondi disponibili (ovvero non oltre 3,8 milioni di euro ad invarianza dei complessivi 19 milioni di euro stanziati).



LINEE GUIDA, STRUMENTI OPERATIVI E OBIETTIVI STRATEGICI

LINEE GUIDA GENERALI

Nel perseguire i propri fini istituzionali la Fondazione agirà nel rispetto dei principi di equità territoriale, ascolto, orientamento all'innovazione, al networking ed alla disseminazione; l'operato della Fondazione tende ad essere attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà (Titolo V, art. 118) attraverso la definizione di proprie strategie di intervento, in piena libertà e autonomia, e senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni. Inoltre, in linea con quanto indicato nel Piano Strategico Pluriennale 2021-2023, al fine di garantire uniformità e coerenza agli interventi selezionati, la Fondazione intende orientare la propria azione sulla base di un approccio che sia il più possibile trasversale, continuativo negli anni, attento ai temi dello sviluppo sostenibile e orientato alla valutazione dei risultati conseguiti.

MODALITÀ DI INTERVENTO E STRUMENTI EROGATIVI

La Fondazione realizza la propria attività secondo le norme contenute nel "Regolamento dell'attività erogativa" nel quale vengono definiti, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste, i requisiti di ammissibilità dei destinatari, le fasi di istruttoria e i criteri di valutazione adottati. Il medesimo Regolamento disciplina, altresì, le modalità di intervento che potranno essere attuate. Sono tre i macro-strumenti che la Fondazione impiega attraverso intensità e modalità opportunamente calibrate rispetto agli obiettivi:

► Progetti propri

Progetti e/o iniziative ideate, realizzate e gestite dalla Fondazione, anche in collaborazione con altri enti, mantenendo la leadership del progetto.

► Contributi a terzi

Che si distinguono in:

Sostegno a progetti, ovvero erogazioni riferite a specifici progetti/iniziative, con specifici obiettivi;
Sostegno all'attività istituzionale, ovvero erogazioni finalizzate al sostegno della complessiva attività di un ente.

► Azioni di sistema

Si tratta di iniziative nelle quali la Fondazione ravvisa l'opportunità di un intervento congiunto a quello di altre Fondazioni di origine bancaria, per manifestare il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Il più delle volte si tratta della risposta da parte del sistema delle Fondazioni a situazioni di carattere emergenziale o strategico/istituzionale.

Le modalità di intervento sopra descritte potranno essere attuate attraverso l'emanazione di bandi o attraverso assegnazione diretta; nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'aprile del 2015, lo strumento erogativo privilegiato sarà costituito dai c.d. "bandi".

Lo strumento del bando permette infatti alla Fondazione di sollecitare proposte concrete e già definite in merito ad obiettivi, modalità e tempistiche di attuazione, per rispondere a specifiche esigenze e valutare comparativamente le richieste applicando criteri stabiliti, agevolando così il processo di selezione.

Sono da considerarsi assimilabili ai bandi anche le assegnazioni dirette effettuate a favore di soggetti che poi provvedono, a loro volta, ad individuare i beneficiari finali attraverso bandi, concorsi o similari modalità di selezione ad evidenza pubblica.

Come per le annualità precedenti, si conferma la possibilità di presentare richieste di piccoli

contributi, non riconducibili ai bandi specifici attivati nel 2023, attraverso la formula della c.d. "Sessione Erogativa Generale", bando a scadenza unica finalizzato a sostenere eventi e/o iniziative in linea con gli obiettivi stabiliti dal Documento Strategico 2021-2023 e comunque riconducibili ai settori d'intervento individuati nel presente documento.

La progettualità della Fondazione si esprimerà anche attraverso la partecipazione a spazi strutturati di interlocuzione con l'ente pubblico e gli organismi del terzo settore. L'ascolto e lo scambio con il territorio passano, infatti, anche attraverso la promozione e la partecipazione a momenti di incontro e tavoli di lavoro che da un lato forniscono alla Fondazione spunti di riflessione e chiavi di lettura della situazione contingente nei vari ambiti di intervento e dall'altro costituiscono applicazione pratica della volontà della Fondazione di agire quale "innovatore sociale".

Alla modalità di intervento riconducibile ai bandi la Fondazione destinerà almeno il 60% delle risorse a disposizione (escludendo dalla base di calcolo i c.d. "Progetti Propri").

I CRITERI DI VALUTAZIONE EX ANTE

La Fondazione, aderendo alla Carta delle Fondazioni, ha fatto propri i criteri di selezione dei progetti di terzi in essa elencati, inserendoli nel proprio Regolamento dell'attività erogativa. A tali criteri generali, che disegnano per tutte le Fondazioni il perimetro di un'azione coerente e unitaria, si aggiungono eventuali criteri specifici definiti nell'ambito dei singoli strumenti erogativi (ad esempio, nei singoli bandi).

Al fine di implementare la logica valutativa, le iniziative sostenute dovranno cercare di esplicitare le problematiche su cui i progetti inten-

dono agire e/o le opportunità che intendono cogliere i risultati che si attendono dalla realizzazione dei progetti, gli indicatori e gli altri aspetti che verranno monitorati e rendicontati al fine di comprendere se i progetti hanno raggiunto i risultati attesi.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE EX POST DEI PROGETTI

In linea con quanto indicato nel Piano Strategico 2021-2023 e secondo quanto stabilito dal Regolamento dell'attività erogativa, la Fondazione effettuerà il monitoraggio in itinere degli interventi oggetto di contributo. Strettamente legata all'attività di monitoraggio, e metodologicamente collocata in una fase successiva, vi è la valutazione ex post dell'attività erogativa della Fondazione, che si alimenta degli indicatori di monitoraggio e di ulteriori indicatori quantitativi e qualitativi di output e di outcome dei progetti destinatari di un contributo.

Si tratta di fasi che la Fondazione ha implementato negli ultimi anni digitalizzandone le procedure ora confluite in una apposita piattaforma tecnologica presente sul proprio sito internet, per consentire a tutti i beneficiari un accesso rapido e funzionale; attraverso di esse gli utenti sono accompagnati nell'intero percorso amministrativo e gestionale, dalla comunicazione delle risorse assegnate, alla eventuale modulazione del budget economico di progetto, fino alle successive fasi di monitoraggio e trasmissione della documentazione comprovante le spese sostenute. Per tali attività, e al fine di garantire la terzietà della valutazione, la Fondazione potrà anche avvalersi del contributo scientifico di soggetti esterni.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MACROAREA ARTE E AMBIENTE

La Macroarea comprende il settore rilevante *Arte, attività e beni culturali* e il settore ammesso *Protezione e qualità ambientale*. Il Piano Strategico 2021-2023 ha individuato le seguenti linee di intervento privilegiate:

Arte, attività e beni culturali

- sostegno al sistema di offerta culturale e creativa per contribuire concretamente all'azione di contrasto all'emergenza sociale, economica ed organizzativa seguita alla diffusione del Covid 19 e di introdurre strumenti e azioni volti a favorire la costruzione della sostenibilità per il futuro dell'ecosistema culturale;
- sostegno alla domanda culturale per consolidare i risultati di crescita quantitativa della domanda di cultura conseguiti dalle istituzioni del territorio e per stimolare pubblici potenziali e nuovi, attraverso l'innovazione e il cambiamento nelle logiche di partecipazione e mediazione, negli strumenti di ascolto, comunicazione e sensibilizzazione, nella progettazione e produzione dei contenuti culturali.

Protezione e qualità ambientale

- tutela del territorio, per formare una generazione che nella quotidianità dei comportamenti possa già trovare come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive;
- gestione sostenibile del territorio, per realizzare un cambio di passo nel modo di concepire città e aree interne, con l'obiettivo di attuare buone pratiche di gestione e pianificazione territoriale, esperienze di rivitalizzazione comunitaria e di sviluppo economico, sociale e culturale, capaci di riconoscere il valore di uno spazio relazionale.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Stanti le linee di intervento individuate nel Documento Strategico 2021-2023, la Fondazione intende svolgere un ruolo di promozione di progetti culturali orientati alla salvaguardia dei beni ed alla loro valorizzazione, nella prospettiva della più ampia fruizione, al fine di cogliere nuove modalità di sviluppo in una visione moderna e produttiva per il territorio promuovendo una visione strategica del patrimonio culturale che tenda a massimizzare la sua capacità di generare, oltre a valore sociale, anche valore economico, in particolare in ambito turistico. La Fondazione conferma, altresì, la volontà di promuovere attività di valorizzazione delle proprie Collezioni d'arte e delle attività della Biblioteca ospitata all'interno dello storico palazzo del Monte di Pietà di Busseto, concentrando il proprio intervento su un numero ristretto di iniziative di notevole valore artistico-culturale.

Sistema dell'offerta culturale e creativa

Obiettivo generale

Affermare la cultura quale componente fondamentale del tessuto del territorio e veicolo di coesione sociale ed economica.

Obiettivi specifici

- 1 Sostenere la programmazione culturale delle istituzioni e delle organizzazioni del territorio, favorendo progetti di gestione e produzione di medio e lungo periodo e stimolando un orientamento strategico di sistema, mediante ad esempio:
 - progetti volti alla realizzazione di spettacoli pubblici e alla produzione di attività culturali e format (stagioni, rassegne, festival, mostre, esposizioni, manifestazioni, ecc.) destinati alla pubblica fruizione.

- 2 Promuovere l'innovazione tecnologica, la multimedialità, la progettazione interdisciplinare degli spazi adibiti alle attività culturali, per favorire nuove opportunità di relazione con i pubblici, mediante ad esempio:
 - sviluppo di piattaforme digitali, prodotti hardware e software per nuove modalità di fruizione e nuovi format narrativi e di dispositivi e applicativi a supporto di specifici target di domanda e fruizione;
 - realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita e di interventi per migliorare l'accessibilità fisica e culturale e la sicurezza delle collezioni;
 - sviluppo e/o applicazione di tecnologie innovative o di tecnologie chiave abilitanti per la creazione e/o l'implementazione di contenuti (dati e informazioni) culturali e creativi in grado di accrescere, qualificare, innovare le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione (anche nella logica degli Open Cultural Data), accessibilità e gestione delle conoscenze legate al settore culturale.

Domanda culturale

Obiettivo generale

Sostenere l'incremento quantitativo e qualitativo dei livelli di partecipazione di residenti e cittadini temporanei ai processi di fruizione e produzione culturale, per contribuire alla creazione e allo sviluppo di comunità più coese, eque e partecipative.

Obiettivi specifici

- 1 Sostenere programmi orientati all'inclusione di fasce di utenza che esprimono bassi o nulli livelli di partecipazione culturale e volti alla cre-

azione di pubblici in grado di fruire più consapevolmente dell'offerta culturale del territorio, mediante ad esempio:

- percorsi di formazione o iniziative di educazione permanente di carattere informativo, documentale, formativo, ricreativo e del tempo libero, dirette a fasce specifiche di pubblico e finalizzate a rimuovere le difficoltà di accesso alla cultura;
- laboratori artistici a carattere non professionalizzante, finalizzati ad avvicinare il pubblico all'arte e alla cultura tramite l'esperienza diretta e la partecipazione attiva;
- progetti online e offline finalizzati all'individuazione di prodotti, servizi, azioni e programmi, dedicati a rafforzare il rapporto delle istituzioni culturali con la comunità residente nei centri geograficamente più isolati e nelle periferie dei centri urbani.

- 2 Favorire una più approfondita conoscenza della dimensione quantitativa e delle caratteristiche qualitative dei pubblici attuali e potenziali, al fine di impostare efficaci politiche di sostegno alla partecipazione culturale mediante ad esempio:

- progettazione e realizzazione di indagini campionarie e a tappeto sull'utenza (profilo anagrafico, comportamento di acquisto, comportamento di fruizione, livello di soddisfazione).

Tutela, conservazione e valorizzazione dei beni artistici di proprietà della Fondazione Palazzo Bossi Bocchi

Nel 2023 l'attività di conservazione e valorizzazione delle Collezioni d'arte proseguirà in linea con quanto realizzato negli anni scorsi: apertura gratuita degli spazi museali al pubblico con cicli di conferenze, approfondimenti scientifici e laboratori didattici.

Verranno riproposti i cicli "I Martedì dell'Arte", "Mezz'ora d'arte con..." e i laboratori didattici del fine settimana aperti a famiglie e bambini "Un museo a misura di bambino".

Il calendario delle attività verrà arricchito da altri importanti appuntamenti organizzati a Palazzo Bossi Bocchi in collaborazione con diverse realtà culturali operanti sul territorio.

Proseguiranno le attività di catalogazione e restauro conservativo delle opere, così come l'attività di prestito, in occasione di importanti esposizioni, che verrà mantenuta e potenziata. Nel corso dell'anno saranno organizzate e allestite esposizioni temporanee con l'obiettivo di valorizzare le Collezioni permanenti contribuendo così all'approfondimento della storia e della cultura del territorio.

Il 2023 sarà soprattutto l'anno in cui l'azione si concentrerà sulla predisposizione di "Linee Guida Strategiche" finalizzate a promuovere le potenzialità del ricco patrimonio culturale che caratterizza la raccolta di opere d'arte della Fondazione con l'obiettivo di migliorarne le opportunità di conoscenza incrementandone la fruizione collettiva e individuale.

Tali linee orienteranno l'agire della Fondazione nei prossimi anni.

Palazzo del Monte di Pietà di Busseto

Nel corso dell'anno proseguirà la tradizionale attività di prestito librario della Biblioteca, già inserita nel sistema bibliotecario parmense, e gli appuntamenti della "Seconda domenica del mese" con le visite guidate alle Sale del Monte di Pietà.

Saranno realizzati momenti di valorizzazione delle importanti collezioni conservate nel palazzo di Busseto allestendo piccole esposizioni

di volumi, documenti e oggetti di pregio ai quali si affiancheranno seminari e conferenze guidate da esperti, appuntamenti aperti a tutta la cittadinanza.

Nel corso dell'anno si rafforzerà l'attività con i più piccoli, consapevoli che il bambino, fin dalla più tenera età, è un lettore a tutti gli effetti e che la consuetudine al libro e alle storie ha effetti sorprendentemente positivi sullo sviluppo affettivo, cognitivo e relazionale.

Nel 2023 si svilupperanno sinergie con gli enti del territorio attivando modalità innovative che andranno a ridisegnare l'identità della biblioteca storica caratterizzandola come "polo culturale": spazio aperto di consultazione e formazione fruibile dai bambini, dagli studenti, dalle famiglie e dalla cittadinanza, che promuova la lettura, l'educazione e l'inclusione sociale.

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Tutela del territorio

La tutela dell'ambiente, la sua salvaguardia e la valorizzazione delle aree verdi sono valori riconosciuti dalla Fondazione e declinati nel Piano Strategico 2021-2023. L'orientamento per il 2023 è incentrato sulla volontà di affrontare la sfida ambientale della tutela del territorio, attraverso il recupero, anche in chiave gestionale, del capitale naturale di cui dispone, l'educazione ambientale come risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro per immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi ed il rafforzamento delle pratiche di governo delle politiche ambientali da parte dei soggetti competenti per coniugare i principi di tutela e salvaguardia con quelli di sviluppo e competitività.

Obiettivo generale

Proteggere, recuperare, incrementare il capitale naturale per promuovere un sistema efficace di gestione, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e della biodiversità del territorio.

Obiettivi specifici

- 1 Rigenerare, proteggere, valorizzare il patrimonio naturale, mediante ad esempio:
 - progetti di ripristino degli ecosistemi;
 - progetti in materia di educazione, comunicazione ambientale e sviluppo sostenibile, finalizzati all'educazione e alla difesa dell'ambiente, al miglioramento del rapporto uomo-animale, alla tutela e valorizzazione della biodiversità;
 - progetti finalizzati al recupero di terre incolte;
 - interventi su porzioni di territorio e/o spazi residuali urbani finalizzati all'aumento della presenza del verde e al sostegno di processi di partecipazione e cittadinanza attiva per la

- 2 gestione delle aree interessate.

Promuovere la diffusione delle informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura, mediante ad esempio:

 - progetti di citizen science che prevedono la partecipazione attiva dei cittadini nella raccolta di dati e informazioni utili ad approfondire le conoscenze sui problemi ambientali dei territori;
 - progetti in materia di educazione, comunicazione ambientale e di sviluppo sostenibile, finalizzati all'educazione e alla difesa dell'ambiente, al miglioramento del rapporto uomo-animale, alla tutela e valorizzazione della biodiversità.



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MACROAREA SERVIZI ALLA PERSONA

La Macroarea Servizi alla Persona comprende i seguenti settori rilevanti *Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*. A questi si affiancano i settori ammessi: *Crescita e formazione giovanile; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi*.

Il Piano Strategico 2021-2023 basandosi sull'analisi della situazione territoriale individua quattro assi portanti lungo cui sviluppare gli interventi dei prossimi anni e, quindi, anche quelli previsti per il 2023:

Natalità: rappresenta un elemento chiave per garantire un futuro sostenibile al territorio parmense. Dalla promozione di condizioni favorevoli al ricambio generazionale e dalla capacità di tutelare la crescita, l'educazione e la formazione dei nuovi nati dipende infatti la prosperità dell'intera comunità;

Educazione: è centrale per promuovere la crescita e l'inclusione sociale dei cittadini. Essa si declina sia in interventi rivolti alla primissima infanzia e all'età scolare, volti a ridurre le disuguaglianze di origine e favorire quindi equità nel lungo periodo sia in interventi di formazione continua rivolti ad adulti e in linea con le esigenze del mercato del lavoro;

Inclusione: pur presentando livelli di povertà inferiori rispetto al resto del Paese, il territorio parmense non deve essere considerato immune dai rischi collegati all'impovertimento e all'esclusione sociale, destinati ad aumentare a causa degli effetti della pandemia di Covid-19 sul sistema produttivo ed economico della provincia;

Salute: la forte pressione cui è stato sottoposto il sistema sanitario territoriale e il persistere delle restrizioni legate alla limitazione del con-

tagio unitamente ai probabili cambiamenti delle abitudini sociali dopo i mesi drammatici della pandemia, impongono di ripensare l'attuale modello di tutela della salute pubblica.

Anche se di seguito sono presentati obiettivi generali, obiettivi specifici e esempi di interventi riconducibili ai singoli assi, è importante sottolineare che essi sono da considerarsi fortemente interconnessi l'uno con l'altro e possono pertanto costituire la base di azioni trasversali.

Natalità

Obiettivo generale

Sostenere la natalità come antidoto all'invecchiamento demografico, per garantire un futuro sostenibile al territorio e al suo sistema di welfare.

Obiettivi specifici

- 1 Promuovere la crescita dell'occupazione femminile, mediante ad esempio:
 - interventi volti a promuovere l'occupazione femminile, come servizi di accompagnamento e/o incentivi all'imprenditorialità e al lavoro autonomo e misure di inserimento lavorativo, con particolare attenzione alla blue economy e al terziario sociale.
- 2 Sostenere l'esperienza della genitorialità, mediante ad esempio:
 - servizi rivolti ai neo-genitori nei cosiddetti «primi mille giorni» ovvero nel periodo che va dall'inizio della gravidanza fino ai 2 anni di vita del bambino (spazi mamma, sportelli per genitori, incontri formativi, ecc.).
- 3 Promuovere la conciliazione vita privata – vita lavorativa, mediante ad esempio:
 - interventi che vedono anche sinergie con le imprese, basati su esperienze di “welfare aziendale e territoriale”;

- servizi integrativi rispetto alle attività pre-scolari e scolastiche che coinvolgono bambini e ragazzi, come campus estivi e invernali, ludoteche, servizi pre e post scuola, ecc.;
- interventi innovativi a sostegno dei genitori per la cura dei bambini e il disbrigo di faccende che li riguardano (maggior-domo/tata di quartiere).

Educazione

Povertà educativa minorile

Il contrasto alla povertà educativa è diventato sempre più importante negli ultimi due anni, quando le difficoltà di bambini e famiglie sono aumentate a causa della pandemia e della guerra. Secondo le stime Istat, dopo la pandemia un minore su 7 si trova in povertà assoluta: si parla di 1,4 milioni di bambini e ragazzi, sugli oltre 9,3 milioni residenti in Italia. Un dato enorme, che si aggrava ulteriormente considerando anche la povertà relativa: oggi un terzo dei bambini e ragazzi vive in povertà. In un contesto così delicato, la scuola, importante presidio della Repubblica, non può essere lasciata da sola: la responsabilità dell'educazione di bambini e ragazzi deve essere di tutta la comunità.

È con questa consapevolezza che la Fondazione Cariparma nel 2023 rafforzerà la propria capacità di dialogare con gli enti pubblici e le organizzazioni del Terzo settore per contrastare le situazioni a rischio di esclusione sociale mettendo in campo interventi diversi che verranno promossi e attuati a più livelli.

Obiettivo generale

Promuovere l'educazione, l'istruzione e la formazione a tutti i livelli e in integrazione con le istituzioni pubbliche deputate a questo scopo.

Obiettivi specifici

- 1 Contrastare la povertà educativa dei bambini fin dalla primissima infanzia promuovendo lo

sviluppo di servizi educativi rivolti alla prima infanzia (0-6 anni) e di “comunità educanti” a sostegno di bambini e ragazzi delle varie fasce di età, mediante ad esempio:

- sviluppo di servizi educativi rivolti alla prima infanzia (0-6 anni);
- programmi volti allo sviluppo di “comunità educanti” sul territorio, che possano accompagnare lo sviluppo e la crescita di bambini e ragazzi delle varie fasce di età.

- 2 Contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'integrazione scuola-lavoro, mediante ad esempio:

- interventi volti a prevenire gli abbandoni scolastici attraverso il sostegno allo studio e l'accompagnamento di ragazzi a rischio;
- interventi volti a favorire l'integrazione tra scuola e lavoro attraverso tirocini, percorsi formativi professionalizzanti, IFTS e ITS.

- 3 Promuovere la formazione e l'apprendimento per tutto l'arco della vita lavorativa tramite iniziative dirette sia a chi è escluso dal mercato del lavoro sia a chi rischia di uscirne, mediante ad esempio:

- programmi di formazione continua e di apprendimento permanente per adulti occupati che rischiano di perdere il lavoro e per neo-disoccupati;
- rafforzamento delle competenze di soggetti fragili in un'ottica di inserimento lavorativo attraverso orientamento, formazione e tirocini per: disabili, migranti, Neet, disoccupati di lungo periodo, disoccupati a bassa qualifica.

Inclusione

Obiettivo generale

Promuovere lo sviluppo di una comunità maggiormente inclusiva, che ponga particolare attenzione alle categorie più vulnerabili del ter-

itorio. La vulnerabilità ha tanti volti: povertà, instabilità economica, malattia, disabilità, emarginazione e solitudine. Per contrastarli occorre collaborare con più interlocutori del territorio al fine di aiutare le persone in difficoltà a raggiungere il maggior grado possibile di autonomia e inclusione sociale.

Obiettivi specifici

- 1 Contrastare la crescita della povertà, in interazione con le misure nazionali e gli attori pubblici competenti, anche attraverso interventi diretti verso specifiche tipologie di povertà (alimentare, abitativa, sanitaria), mediante ad esempio:
 - progetti di contrasto alla povertà basati sull'interazione con le misure nazionali e gli attori pubblici competenti in materia, come Enti locali e Centri per l'impiego;
 - interventi mirati di contrasto della povertà alimentare (empori solidali, food policy locali, hub di aiuto alimentare);
 - interventi innovativi di sostegno all'abitare (social housing, programmi di intermediazione abitativa, sportelli di accompagnamento abitativo, ecc.);
 - interventi a contrasto della povertà sanitaria, da realizzare in coordinamento con gli enti pubblici e privati che si occupano di salute in un'ottica di integrazione e supporto al Sistema Sanitario Nazionale.
- 2 Promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti fragili in sinergia col mondo produttivo e il non profit, mediante ad esempio:
 - progetti di inclusione sociale e lavorativa condivisi con il mondo del non profit e con le imprese;
 - percorsi personalizzati di accompagnamento e sostegno di soggetti svantaggiati come persone con disabilità, migranti, Neet, disoccupati di lungo periodo e disoccupati a bassa qualifica.
 Si conferma l'adesione anche per l'anno 2023 al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e al "Fondo per la Repubblica Digitale", in partenariato con il sistema della Fondazioni ed il Governo.

Salute

Obiettivo generale

Promuovere la salute pubblica e sostenere il sistema sanitario alla luce degli effetti generati dalla pandemia di Covid 19.

Obiettivi specifici

- 1 Valorizzare i servizi socio-sanitari di prossimità, mediante ad esempio:
 - progetti che mettano in rete soggetti di natura diversa (volontari e operatori dei servizi sociali, sanitari, ospedalieri) e finalizzati ad erogare interventi multidimensionali che valorizzino la domiciliarità e la medicina territoriale.
- 2 Promuovere modalità innovative di assistenza domiciliare alle fragilità privilegiando la continuità del percorso dalla degenza verso la domiciliarizzazione; sostenere il "sistema di comunità" promuovendo punti di ascolto, accoglienza e risposte ai bisogni, sia all'interno dei luoghi di degenza che sul territorio (es. Case della Salute).
- 3 Promuovere la salute delle persone e della comunità nelle varie età della vita, intercettando anche la domanda che non si esprime.
- 4 Dare risposte di alta professionalità e avanzata tecnologia per un ospedale di "eccellenza".
- 5 Potenziare luoghi di cura e creare servizi per una risposta sanitaria "di prossimità".
- 6 Facilitare l'accesso alle cure.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MACROAREA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Macroarea Ricerca Scientifica e Tecnologica coincide con l'omonimo settore rilevante. Le attività di tale area saranno implementate anch'esse alla luce di un obiettivo generale e alcuni obiettivi specifici di seguito riportati.

La Fondazione perseguirà gli obiettivi indicati prevalentemente mediante contributi a terzi o azioni di sistema che prevedano l'individuazione dei beneficiari finali attraverso bandi, concorsi o similari modalità di selezione ad evidenza pubblica.

Obiettivo generale

Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica per favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Considerata la presenza nel territorio di riferimento dell'Università di Parma e di altri importanti Enti di Ricerca, la Fondazione intende sostenere e incentivare la produzione scientifica di alto profilo, con lo scopo di stimolare sinergie, di accrescere le competenze del territorio e di generare innovazione e sviluppo.

Obiettivi specifici

- 1 Stimolare la produzione scientifica di eccellenza attraverso la collaborazione fra i centri di eccellenza scientifica operanti sul territorio, al fine di sviluppare progetti in grado di competere nel panorama della ricerca internazionale.
- 2 Valorizzare il talento e le idee dei giovani nella ricerca, con percorsi di crescita pensati per favorire il ricambio generazionale, mediante ad esempio:
 - iniziative finalizzate a potenziare e qualificare la formazione post laurea offerta dall'Università di Parma;
 - progetti di sistema destinati a giovani ricercatori per favorire esperienze lavorative temporanee presso enti di ricerca italiani.

- 3 Promuovere e sostenere la ricerca scientifica nel settore agroalimentare italiano, mediante:
 - Progetto Ager - Agroalimentare e ricerca, che unisce le Fondazioni di origine bancaria nella promozione e nel sostegno alla ricerca scientifica nel settore agroalimentare mettendo al centro della ricerca le produzioni italiane d'eccellenza.



RIEPILOGO DEI BANDI CHE VERRANNO ATTIVATI NELL'ESERCIZIO 2023

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

CHIAMATA	AMBITI/OBIETTIVI DI INTERVENTO	SDGS	PERIODO INDICATIVO DI PUBBLICAZIONE
Bando "Cultura"	Sostegno al sistema di offerta culturale e creativa: - espressioni artistiche e forme di spettacolo dal vivo; - mostre ed esposizioni temporanee; - progetti che stimolino la potenzialità turistica e culturale dei territori.		Gennaio 2023
Bando "Leggere crea indipendenza"	Promozione della lettura come pratica quotidiana diffusa. Promozione, all'interno delle istituzioni scolastiche, di una politica organica di sostegno all'educazione alla lettura.		Gennaio 2023

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

CHIAMATA	AMBITI/OBIETTIVI DI INTERVENTO	SDGS	PERIODO INDICATIVO DI PUBBLICAZIONE
Bando "Ambiente"	Rigenerazione, protezione e valorizzazione del patrimonio naturale. Promozione della diffusione delle informazioni rilevanti e della consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.		Gennaio 2023

SERVIZI ALLA PERSONA

CHIAMATA	AMBITI/OBIETTIVI DI INTERVENTO	SDGS	PERIODO INDICATIVO DI PUBBLICAZIONE
Bando "Inclusione e Conciliazione"	Conciliazione Sostegno alla natalità come antidoto all'invecchiamento demografico, per garantire un futuro sostenibile al territorio e al suo sistema di welfare. Conciliazione tempi di vita e di lavoro. Inclusione Promozione dello sviluppo di una comunità maggiormente inclusiva, che ponga particolare attenzione alle categorie più vulnerabili. La vulnerabilità ha tanti volti: povertà, instabilità economica, malattia, disabilità, emarginazione, solitudine. Per contrastarli occorre collaborare con più interlocutori del territorio al fine di aiutare le persone in difficoltà a raggiungere il maggior grado possibile di autonomia e inclusione sociale. Povertà educativa minorile Sostegno alle opportunità culturali ed educative dei bambini e degli adolescenti; contrastare la dispersione scolastica.		Gennaio 2023
Bando "Salute"	Promozione della salute pubblica e del sistema sanitario alla luce degli effetti generati dalla pandemia.		Gennaio 2023
Bando "Play, learn, grow!"	Miglioramento dell'apprendimento della lingua inglese in età precoce.		Marzo 2023

TRASVERSALE A PIÙ SETTORI

CHIAMATA	AMBITI/OBIETTIVI DI INTERVENTO	SDGS	PERIODO INDICATIVO DI PUBBLICAZIONE
Bando "Sessione erogativa generale"	Eventi o iniziative non riconducibili ai bandi specifici attivati nel 2023, di piccola dimensione (fino ad un contributo massimo di 5.000 euro), riconducibili ai settori rilevanti e ai settori ammessi individuati nel Documento Programmatico 2023.		Gennaio 2023



Più valore al nostro territorio

FONDAZIONE CARIPARMA

Strada al Ponte Caprazucca, 4
43121 Parma

Tel. 0521 532111
Fax 0521 289761
info@fondazionecrp.it
www.fondazionecrp.it